ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DISPACCI **CANDIA**

BUSTA N. 23.

Riproduzione eseguita da:
FOTO TOSO - VENEZIA
Anno 1993

Carchia

1666

SERVATO
RIE
(Cord.)
F.

Candia 1666

Ser.mo Prencipe

L'Incerta stimalin: la stima mia [illegible] de tempi sie sforzo a
al seruitio del mio animo ed ottenere il nome da Lonente, e
hauendo esperimentate troppo difficoltose stimai necessario
scioglier [illegible] e non trascurar il primo aspetto di adeguate
la maniera [illegible] incerche incontrerà quasi ingrato stato
vscita felice, poi che hore esporrei con mio [illegible]
seruitie alla stanchia mia capacita con essempio di Lorro, che
sera di stile seruire, ò se mai se non hauessi colta quella
breue opportunita' che si era offerta, sarei stato astretto a con-
tinuar [illegible] la dimora alla Tuda.

Per due ragioni mi fu impossibile il passar in Gandia e
in mi ridussi in Lorto e di parte seguirono le altre
Talore con quali si è condotto nella Piazza il trattamento
Giustitie, onde essendo tutte le torre già vnite, mi mossero a
[illegible] nel riconoscer il stato delle Giustitie, che non trou-
uano di nuouo facili a seruire sicuramente dalli disegni so
pra nelle essercitio contro Greci, e hà pur conosciuto che
già: sia alquanto intiepidito il gouerno, mai

in num.° 3 [illegible] quali, coi debiti [illegible]
viaggio, [illegible] e sul stancarsi hanno [illegible]
rire. Ho trovato il Sig.r Marchese [illegible] tutto [illegible]
[illegible] buoni ordini a difender i Passi e preparar [illegible]
[illegible] che spetta concernente alla disesa [illegible] dell'Armi, et a mantenere
[illegible] Steve si accinse subito a stabilir i [illegible]
della Serr.ma Rep.ca per le Piazze [illegible]
il stanco hanno causato infermità e [illegible]
[illegible] notabile d'huomini, oltre quelli che [illegible]
nella fattione [illegible], onde a stento [illegible]
Soldati tanto a piedi come a Cavallo, e [illegible]
che [illegible] me i Soldi ho stabilito [illegible]
le Valle di Caregnano, parue [illegible] al Sig.r [illegible]
dar la Caserma alla [illegible] nella [illegible], e fece [illegible]
[illegible] Corpi di [illegible] [illegible]
ori, collocando due [illegible] di Dragoni presso [illegible]
de' Nemici. Questi furono [illegible] da Cavalli [illegible]
squadrone de' quali, che haueua ordine di [illegible]

[illegible] accorrerli, si ritirarono con tutta [illegible]
le [illegible] si ritirarono con tutta [illegible], e tutti
[illegible] temerariam[en]te: nelle [illegible] [illegible] [illegible], fece
tutto causar [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] a [illegible] [illegible], senza che il Sig[no]r Marchese [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
se non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] si erano ricourati.

Il danno, quanto alla fuga non è stato di molta conse-
guenza morirono [illegible] miei tredeci cavalli, et alcuni
feriti, ma il pericolo consiste nella debolezza de gl'animi
timore che hanno dimostrato. Il Sig[no]r Dilla Nella [illegible]
[illegible] l'esempio che [illegible] gli hanno dimostrato, fece
[illegible] che l'esempio del capitano [illegible]
[illegible] [illegible] la sua conditione, [illegible] nella [illegible]
[illegible], onde io ho ordinato [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
codardia.

– [illegible] [illegible] [illegible]

sciato per terra di venir la Piazza di Siena, ma è ben vero
ben ma è pronto morirla, et assicurarla come farei se la
premura del Signor non astringesse ad estinguer altro
altro affare, vuole se le forze possero equivalenti à
marse e sorprender anca d'altri, tutta via ho
avuto della prudenza destinar tre Navi sotto il
Nauarino che incaminasse à custodir l'Isola
alli Stretti, che subito trouerà
Navi sono sprouiste di
in Luogo di cimento
qualche somma di
con animo
vrei
è atta, che non ecceder
esposte all'insulto di
a passar in Regno
Siena, se possono
altra forza, che
ne la ricevera, ne altrimenti potrei

Lauri

Convenus: Premier de
Venerabili

n° 66 recto

Copia fa prima carozzata

Opinione dell'Ecc.mo Sig.r Gnal

E mala fortuna pub.a ch'al principio dell'impresa in
paro ottenne il contrario le speranze, ch'la Patria concepi
va col fondam.to de grandi disordini, e sog.a la trama di ro
vine dalle sanghe oppressioni.

Fece anco la istessa sorte il pensiero d'andare
Corca, et unire qui poca gente, p impiegarsi contro
nemici, succede che il S.r Gnal. mal'in la rede in
di soppedir, p[er]ore le turbe nell'assenza de quel
mà stima che la costanza di presentarsi alla fazione
d'loro genio. Sog.a i motivi di gtà rilevanza, che deve ri
la sussistenza dei più rilevanti disegni, le gravezze
genti da considerare, il più de quali contiene,
l'una Città, assumendosi solam.te à vista dell'Armata
effetui il pub.co voler. Vorja il secondo circa l'occorsa
d'accamparsi sotto la Torregia, e col terzo capo rivoca
la proposta d'ess.e, le d'una uno dei casi, nei qu
giusta l'altra importante, sotto reputazione confirma l'ass
il disegno e l'impresa. Questo il più poco accetto
d'loro, mentre il principal Comandante del Paese con
le genti indisciplinate à sostener un'assalto regolato; ma
le non è d'aver giudicio ne ch'impossibile è accet: quo
detto e d'impresa, essendo sudditi sedotti di

un preciso comando dell'Ecc.mo Senato à mantenere [illegible]
disposti, e collocar la Pietra da tante pretese. [illegible]
Villa stima poter ottenere il suddetto Pezzo con quella
versione, e colorazione, che conviene per effetto. Tanto più
potendo portare molti incontri di Pietre di Venetia, e
ritrovarsi nel medesimo proportionabile, e tenendo Ambasciata
impegnata di lungo, poiche molto è più facile di dar corso
d'inclinato: resta il loro dubbio potrebbe, onde io mi esibisco
di far trasportare non obbligato a pericolo alcuno,
nondimeno ch'esercito di cinque mesi, si figura poter apportar qualche incon-
veniente, cioè non che essere esposto
mancar di Pietre abbruciate, si deve regolar in tal
modo l'operato, già che non potrebbe esser quella pietra
che fu divisata dal mio Signor Padre. L'altro pretesto
fare di volgersi d'opera il luogo nel Lavorieri, ogni
cosa che saverebbe non in tutto uniforme al suo senso, ma
che potrebbe cadere sul mio Padrone, di non riempire
inutili spese, et interessi di scrupolo. E poiche
se si fosse una stessa ritrovata conviene al valore del Pezzo.
Rendendo poi l'istesso del mio parere, ogni altro pretesto
come io credo che non debba allontanare il tenore de pri-

...ertener b.ne:
...giature. M.r Stanley
...orare con quelle
...effetti. Cesare ch
...ciar li Remii, d
...venendo Ariovisto:
...ferenti di dar corso
...ond'io mi con
...ua sorte, p...ti
...e diverse, ch'io
...are qualche cunicolo
...do egli procede
...regolar in tal
...er quelle giornate
...altra parte
...suoi recinti, egli
...al suo seno, n
...so non rimanere
...ogn.: e gli pongono
...ndere del Sig.r Cesare.
...d.: parte ha
...tenore de pud.

cenni, e ch'giunto il S.r Marchese Villa habbia ad'oppo-
ll'impresa quella norma ch'le sarà additata dall'espe-
tanze, e dalla sua esperienza, ma ch'nel permettere il
dire col fine di ciò eseguito, si raccomandi al suo
il non estendersi l'operazione sempre più sue cure
ciò se la sorte regalle gli ebbe profitti all'Armi, ne
impegno sopranni gl'interessi pub.ci da pregiudizij
stranno.

Questo è il parere ch'a mia somma riverenza
reder alla prudenza del Consiglio retto, e come nella
tenza di gli interessi maneggi haver grand'ave-
dine, governare il sistema de maggi: cauterizzi, e
mi augura ch'il seguito: promova i mezzi opportuni a
fel fine, ed è l'augurio della mia inalterabile riverenza,
à i pub.ci comandi.

Adì d.to

Osservando l'Ecc.mo, ed Ecc.mo S.r Co.: Prato nell'esposta sua
opinione le gli Ecc.mi S.ri Cons.: Pisani, e Cor.: Ma
Gattopelo, ch'è del Cons.: gio Veniero, e gli Cons.: del
Ecc.mo Cons.: Cavazza di q.: Cons.: Pietro hanno ricevuto e mette
del Ecc.mo, ch'non occorra luogo alle loro emulazioni

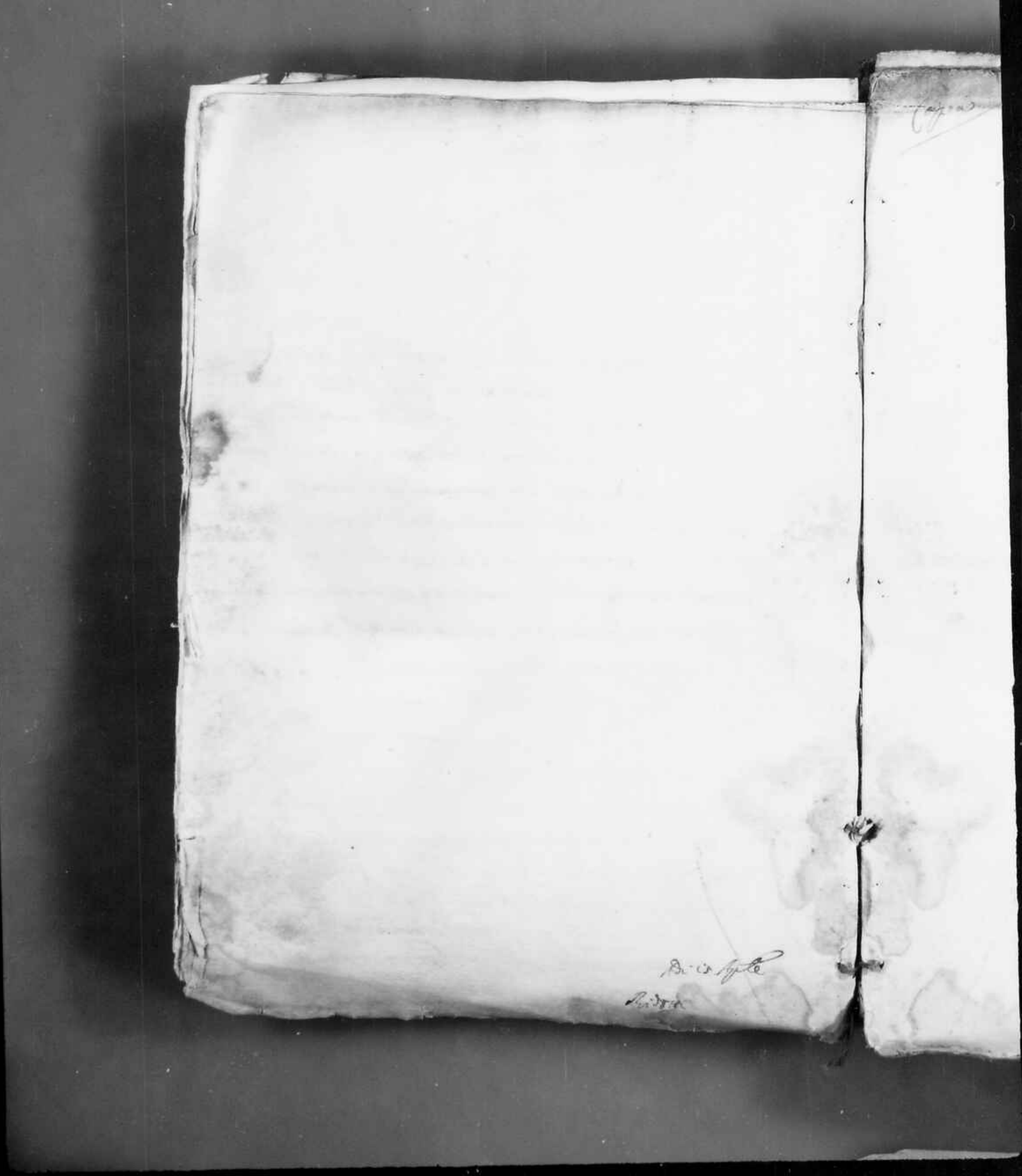
Dando motivo à tre voti, prima perche l'ingiurare colla
Verità della Causa è l'unico scopo dei Buoni scrittori
pensieri, et indrizzate Scoperte, et azioni poi come
Del suo Zelo esser volendo tutte ingiuriose, ch'emulino
Tal'oggetto, cerca di ricca di V.E. e di V.A. Real di
Dove tutta questa ch'Ottimatura conforme al par:
intendendo ad'Vengare ogni proposta, come anco di già
l'attende à tal'uso fare e se non fossero questi mai
Voi ch'ornarsen Dritta à mantener gl'antichissimi
di cui Sentenze è mutuer à suo vrd: parere fra: Ideali
è eseguito, è proposto, à ch'è tenere compositore.
Z. Andrea Orsor Agr: Proc.

Dto

L'Illmo, et Ecc: Duca fr: Ant: Grand Nond: vogl'Ess: in
ger loggiunge, ch'mentre il Zelo dell'Ecc: fr: Agr: Proc
le cuita con positivo decreto, ordini à loro di Scrivere
e spedire di rincorrente ch'ottiene cosa ricerca di esporre
la Decreta, Sentil: Se ch'essendosi già stabilita, et osservata
la mia Deliberaz: di portar in loco entro il suo confin
e quello dell'Ecc: Nond: in Cogno Cattiga, e decreta
fosi pretenuta di portar l'Armi in Pregiudizio [illegible]

Detto

non fallo così repentina alli progressi di quest'Armi co-
alla diretta delle stesse, e gran capitale il valor
Catholico: di V.A., ma già che stima non poter
Ella ridotta intraprender giornata Campale
nelle vantaggi de suoi Posti; la Consulta approva
di stampi a fronte dell'inimico, per procurar le
vigilie di poter à man franca dare qualche
considerabil colpo. Ma desidera Ella se non ci
qualche occasione d'attaccar il suo della
intendesse presentar Battaglia all'inimico, o aspet-
:si sotto alla fortezza ove Tutti alloggiano Con il
loro campo, si conferisca Sua
:persona e attendesse le presenti delle proprie
frame della Sua Consulta; Se però si offerisse
qualche opportuna favorevole, si regolasse come
li meglio conforme o di Maggior vantaggio al Servi-
zio reale. Sig.re Il Conte di Leon fatto riflesso al se
forze Che può portare, cioche Mille cinquecen-
fanti, e Sua Cavalli e Volanti corso parlone
osservata dalla nostra vigilanza, e sia col passaggio
:di Lei armata Ecclesiastici inclusi Soldati Mer-
Esibiti dagl'altri a prestar servitio, resta sodisfa



Copia

in tutto uniforme al mio, [illegible]
che non rimangano immobile [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

Rep.ta Valle avvitab.ne

Serenis: Venetie di
Serenissimo

n° 77

Ill.mi Sig.ri Generali di
Terraferma.

3

n.° 70

Hà esser
occ
cu
molta
corso
il sud
disgra
in fue
Frà
della
continu
Candia

Ser.mo Prencipe

Ha effercitato lungam.te il N. H. Sig. Daniel Giustinian mio
occ[illegible] molestie dell'Armata il proprio virtuoso talento
co[illegible]ficio del Publico, rendendo sempre Ristima di
molta puntualità, et ugual zelo. Finito perciò il
corso dell'impiego suo si restituì in Patria per goder
il respiro stabilitato in ciò dalla publica gratia, che lo
risguarda. Per non defraudare il merito d'un Cittadino
in tutte le parti qualificato io lo accompagno alla Ser.tà
Vra, acciò nel riflesso del servitio prestato, et molto più
della di lui attitudine possa rendersi capace dei gradi
confirmati dalla publica munificenza. Gratie &

Candia 28 Agosto 1666 s. N.

Fedeltà

Ser.mo Prose

L'Ill.mo sig.r Marco Cassotta nella permanenza sua in Leuante, hà dato sempre saggi continuati di Virtù grande et adempito con frutto, e decoro tutte l'incombenze che gli sono state all'occ.ni aggoggiate.

Passato già dall'Armata in Candia, one fù promosso alla Carica di Vice Duca, hà per Lunghi mesi sostenuto il peso di quella Regenza importante, con sodisfatione de Popoli, et con accrescimento del proprio merito. Venuto hora l'Ill.mo sig.r Franc.o Battaggia Duca attuale, mosso il sud.o sig.r libero dall'impiego incaminandosi perciò in Padria à goder il riposo, che gli concedono le passate fatiche, et di cui lo fà degno la publica benignità; ed io lo accompagno alla Sa.tà V.ra con quei Testimonij di giusto merito, che ben convengono alla qualità del Seruitio, Honore no, che al di lui gustante talento. Gre.z

Candia 28 Aprile 1668 V.S.

Fedeltà

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Sendosi stabilito il Campam.to d'questo Esercito in faccia alla Domica e Pintrullato Sovrano
pervenè ed attaccando li Posti avanzati due notte in un g.no con ostinate e riflicate
cariche pretendevano y'il meno di obligare queste Truppe a non osare uscir dalle
fimane che proseguendo questo suo fine si procurò di tirare il Domico da fare
gli il Regno comprendendo che questo si può difficilm.te conseguire con le sole forze d'q.
indebolita qualche giorno y'si disgr.ò di molte borasche, forte, longhe naviganti ed
fuerno uelez.e e rotond.e secondarle, sarebbe impresa indubitabile, dove y altro sintere
di espugnare d'uno tratto di forte tante Truppe and.no unendo e scamiare di loro gente
sinfortiti da tanti soccorsi piccioli delle marniggie di Rettimo e Candia, ben
sbarcati ultimam.te ne scorsi g.no a Salecastro di Scibnia, sarebbe impresa somm.te ar
to come d'esso alquanto incerto così ragionato giustamente a V.A. esser necess.o pa
Se industrie altro supplissero in luogo della magg.r forza che si nobilmente desiderano
comprendo io che si possa presentem.te fare di meglio, se continuare de tenere in
fare che gli di Regno si restino dello grauoroble occ.ne
tato dalli Nemici tenuti desti distinti, e cotidiane ed
ri e sul giuocchino di notte con alarme frequenti di quarti, e tenere
se potessero venire magg.r num.o di Galeotte che possa possibile mar
e d'altra parte ambisca di aini che si possa unire quali con frequenti
espinar.o alcuni passi dalli Gri s'intende cautam
commodato, et assistente, e se inferisse altri danni incommodità
di molestare anco li Regnicoli che se sperauno essere

Sendo restabilito il Campam.to di quest'Hom.le in vicinio alla Nemica e pintrallato sopra
venne ed attaccando l'Posti avanzati due volte in un dì con ostinatez e risolutez
con ch.e pretendevano, y il meno di ottenere queste cose, a non osare uscir dalle
trincee che proseguendo questo suo fine si prouò di snidare li Nemici da quelli
posti, comprendendo che questo era difficilm.te conseguire con le sole forze di
Infanteria qualche giorno y si disse di molte borasche sofferte longhe navigat.ni
inuerno aduersi e robuste secondate, sarebbe impresa indubitata, done y altre
disegnare a viua forza di gente che fruppe and.no nuova e scamiare e sort
inforchi da banchi presenti ricevuti dalle navigat.ni di Settimo e poco altre
sbarcati alemam.te ne scorsi gg.i a Salecastro di Scibnic, sarebbe impresa pericolo
sa come è certo alquanto incerto ciò seguendo inuerem.te a V.E. cosa necess.ia
se ne astenne acciò supplissero inuece della magg.r forza che si trouano residente
comprendendo poi che si rissa presentem.te viue di meglio, si continuando e inuerno
fare che gli Regno in mastino dello inuernate ecc. e
tarde alli Nemici tenuti sempre distretti accorrendo ed
si e disquietino di notte con allarme frequenti di modo che
se fosse necess.o venire magg.r num.o di gente che forse
e della mar.a ambizza di aere che si possa venire quasi con prontezza
opinas.o alcuni giorni sulli gli intende circa
commodità, ed assistenze e se inferir.si altri danni incommodi
di molestare anco li Reuelli che si sperano esserne

Diario [illegible]

Partito coll'Illmo e Rmo Sig.r Comm.r [illegible] dal Sig.r Gen.le Pittale [illegible]
Sig.ra Mog.e Lasciato il Cast.o in Segno che all'arrivo formare si [illegible]
con tutta l'artiglieria, fu [illegible] in Segno. [illegible]
Lesina assai prossima dalle due ore, [illegible] vicini [illegible]
secondarmo le savie risoluzioni, [illegible] sostenne ancora [illegible]
parlasi di Lesina, e ne mosse il Sig.r Comm.r Villa a partecipargli [illegible]
come [illegible] Illmo ragionevole compreso dalle sue [illegible]

Queste contengono diversi particolari tutti meritevoli di grande riflesso, e più che
si trova risorto nelle truppe il coraggio, stimerei che fosse necessario non so
mutrir in esse la confidenza di se med.e ma piuttosto rispetto del Comm.o Nemico
ore di descrizione.

I punti essenziali motivati nella lettera del Sig.r Comm.r Villa sono di procurar che i
Lesani guadagnino d'opportuno favorevole e s'unissero almeno
tener ristretto e incomodato e penuriado Nemico -
Si riduce al progetto d'attaccar Lesa cosso dal canto di terra
poca gente stimando che Turchi non potrebbero
in arrivo facile ad abilità conseguente, in cui
formato intorno al Nemico che [illegible]
Soggiunge in 3.o luogo che [illegible]
[illegible] Primiero [illegible]
con buona [illegible]
Turchi erano soliti allogiarsi il suo corpo [illegible]
dall'insidie ognora [illegible]

ma non consiglio che col fuoco non l'accezano. Debbo avvertirla
nel loro Capo. Licenza ingiro che la contadinanza da altra mia
passo allo presente diminuita per ingravidanza di essa e successivamente il fuoco
della bramè con che ogni uno e quindi a son servizio sottomettendo e
massime considerato il N.E. ed il N.O. assenabile ravvio, e quale se non
che dalla loro virtù, esse disobbligato non essendo di qualche sarebbe
desidero, ed io con esse deliberato adeguate all'emergente e
le risposte uniformi al loro saggio parere e quando sarà concluso

Resta terminato di scrivere al S.r Marchese Villa in risposta alle sue [illegible]
con li sensi espressi nelle seguenti:

Lettera scritta dall'Ecc.mo ad. to all'Ecc.mo Marchese Villa

M.to Ecc.mo e Sig.r Col.mo

Lusingato le Ecc.ze vostre con pari [illegible] dei primieri che avvertii sotto il corrente giorno
dell'Ecc.ze vostre pigari che furono [illegible] dei signori dalla sua virtuosa cognizione
ciò che si [illegible] figurato d'inviarli [illegible] perché da esperim.to [illegible]
e conseguenza ad esse danno. Le più che ardito il loro [illegible]
a roder li sassi ammassati sotto il calore delle primiere, ma più
altre tanto intrepido [illegible] di esse [illegible] le [illegible] animate da
dilei virtù resero saggi [illegible] dovute all'Ecc.ze e prove di coraggio
se Ecc.ze al loro Direttore.

Ogni successo prospero a questo Armi, e pregevole di merito insigne dall'Ecc.ze
allegano alle mie speranze, e lodigata [illegible] dell'animo [illegible]

de oggetto di mag.ci benefiz.i implora il soccorso delle generose fatiche di Lei
l'assistenza del Cielo, e il favore della fortuna, e vche si compiaccia oltre la nobiltà
di seguitar ingerir in sue corrispondenze diversi particolari degni di pensato riflesso
lo risponderò ad ogn uno delli mei pronto di coadiuvare con tutti li sforzi del
possibile all'effetto de i suoi motivi, che è appunto l'adempim.to delle mie stesse
brame. Osservo in 2.do caso che l'E.V. aspiri a render consecubile a g.lo com-
prender il progresso di snidare li turchi dai Bastioni, e li Sopali del Regno
comprendendo che sia difficile conseguirlo con le sole forze non unite
poscia secondar l'incaminam.to di loro ribellione che già già che questa Prov.a
sono indebolite dalli disastri sofferti ed accresciute il vigore di esso
con li soccorsi venuti dalle guarnig.ni di Bettimo, Canea, e delli Rettori
Sovrabi a Salvocastro di Retimo si rende necess.o raddoppiar l'industrie
acciò applichino al difetto d'forze magg.e. Non è dubbio che gl'incomodi
a quali sono state soggette le Milizie nelli due Mesi scorsi hanno dimi-
nuito il num.o maggio nella disciplina presso questo sembra che man-
tenghino viva e costante la propensione di servirvi spinte dalle pro-
prie insinuaz.ni di lei, e dalla confidenza che tengono nel valore di co. que-
sto Capitan Generale punto rimarchevole a g.lo s'aggiunge che le rimporte ca-
pitate a Turchi da Bettimo, e Canea non sono di considerab.e
pregiudizi ultimam.te Sovrabi nelle parti di Spinalonga non sono
giunger che doppo Pasqua g.no come si compiacerà osservare nel
lo avviso che ne porgon sinceramente sicuro. quando all'entrar
corso de Sopali non possono esser più fisse le mie, e le appli-

dell'Ecc.mo S.r Cat Equile essendo che furono opportunam.te inviate
alli Brzzali spedite Lettere essecitori premij spavi disgietti anco nell'
Campo Nemico con indubbi spiRendenze de' prestationi allegrezze del nro
Dolio, et alla dimor.a del Borgo insomma non si è omesso, ne tutto non si
tralascia mello insorgere, y indurli a prender l'armi e marcciare
al seruiz.o Quar vigore alle disfidazioni ho pur con biglietti correnti
dall'impegno della diritta pub.ca primiero passaggio d'Annari alle par
chi che assembrizz.o di partir dal Regno ma e diligente e sollecito
tin Lorro sono infruttuosi essendo che, come altre volte ho espresso
à Lei, li Popoli mantengono affetto verso la Ecc.ma Casa. Lo giurano
il passaggio dalla tirranide e Turchesca alla dolcezza della prima so
soggetto. ma non faranno moto se non precede qualche almeno di
uno de vanbay di notabili all'armi. questi sono ore seguendo
anco o pure impadronirsi del Borgo one Turchi hanno formato il loro
Campo ouero aquistar il Dominio della Campagna con una battaglia
ò a impresa fu diuertito dalle Lettere dalla Città della Mola di Terra e dei
circonbi. Vi ridur a fine la Ecc.za con camminarsi a passo direttto
e inviscibile mentre l'esperienza di ci insegna che questo forte
siano bastanti d'assalir Città delli Nemici ne i loro posti camminan
giosi. e Vi la Ecc.za mi fermerò doppo che io haurò riceuuti gli altri
particolari contenuti nelle Lre di Gli ord.ri che giunte sono spero. Su
anbi che fosse in pronto per portarsi dal Borgo di Barresi, e passar in Regno
obligai ed proclama, e mandati tutte le Palcotte d'Corte di mil

con band. di S. Marco a comparir all obbed.za della mia fedica espressar l'oggetto
propo. in cosi urgente occa. in cui douean intervenire, poiche tutori li progetti
de Corsari provenivano dal favore d'Il Comm.te perche la Sig.a le Eccellenze lasciassero
andar in alcun luogo simili legni. Queste non sono cariche onde in tal
caso non fosse che dimicar con chi, quali cadevano nel.a inobedienza a'comun-
dura opportuna, ch in questo membro Sig.a che m'assistono l'impegno di com-
timo colegiende il mandato che da cose ti pieno. Ben e vero che non
sono sufficienti a causar diversi ne a trattenir li nemici alli porchi
un vaso di seicento mig.a, equesti nel muover d'Loro Domicilio possono es-
sere accolti, e condotti da più parti.
Il progetto intorno all'abocco di Salvocastro proviene dalla mente d'Il Ecc.o che l'esposto
rippende dalle sue saggie insinuat.ni onde e' necessario che resti servita addibar li
sia propo. perche il modo, pilletter se ni douemo valere delle chiliche che sono at-
tribuate. caribabe dal Canbe, o d'altre più agguerrite che lei notasse reserrar
con capo tabile a diriger l'intrapreso, poiche dal corso di Canale
Salvalle supplirianno all'incombenza che gli e' presso reserrar di condur gente
gli sbarco, e bersagliar le muraglie del Canone. A tal fine le due mede-
sime lumi che l'Ecc.za S. D. F. Emili tiene circa il Presidio, e cerca portarsi
onde sarà a lei meglier l'opportunità del tempo, e dimizar li mezzi proportionati
di alcun cambiare, stord. che douesse tenire mente ogni mossa di quelle
armi, e osservar in terra pienamente la mag.a data dalle saggie dispo-
sizioni di Sua Ecc.za giunte più d'ogn'altro considerabile nel stato onde d'ogni ca-
so certa generosa d'arrisoluer prontam.te qualche punto di dubio che

in breue soccorsi valide all'inimico ed uscir dalle Linee schierar le sue
in buona ordinanza p.ma compensa che cessando loro con la diversa de ricevuti
essendo dall'insidie porge spatio di cimentar il valore e provarne d'es
sito felice. Non mi è otiõ. che resta qui esaminar con mag.ma fran
il sapere delle chiarezze il vantaggio de. sbg. e ostacoli e la conseguente d'una
batoglia campale che p.ma d'ogni altra cosa stimo esser in obligo d'auuertir
che la Sp.ma sua con grauissimi discernimi unisce pueste forze, e piaquisto
il guado se la sorte secondasse i suoi voti, o almeno procurar uno de
benefitij essentiali che possono, poi esser istrum.to a magg.i conquiste.
L'inferese ardue non si superano senza risch.o onde mi pare che l'inten
tione pub.ca di non fissarsi sino à q.llo che se gli possa ottenere à man franca
ma estendersi anco à cio che se gli difficoltà rendesse gloriosa la sua
risolut.ne non trascuro però di significarli di riserua e di non compro
metter à certo e sodale preuiso. ond io fermo ad dir lei gran ra
gione che li fini dell'Ecc.ma Senato tengono il mio debole di sentar
di reggiere con l'intrepidezza e coraggio ma che sia sempre unita
alla circonspetta. parti tutte che concorrono nella diretto.ne di lei, che ha
reso celebre il suo nome, ed inuitata la prima pub.ca ad interessar
si nelle proprie occorenze
Il Silanee dum.g. può esser fatto dall'Ecc.ma à quale io rendo i douuti
Ser.mi Rispetti, ch'è d'conseguir alcun vantaggio considerabile p.r questo
Bagno, onde compreso l'intorno, e conoscendo poter ogn'hor sacca
all'inimico, può regolarsi come le viene additato dalle sue. e dalle

le Linee, richiamar le genti
con la direzione de predetti
valore ed ispirarle d'es-
mar con mag. franchezza
ie e le conseguenze d'una
r in obbligo d'ameneste
te forte, e piaquistare
so, e conservar uno dei
ogni avvenire.
mi giudico che l'inten-
ottenere, e mantenere
ne, e gloriose le sue
a, e di non compro-
al di lei gran sa-
dovuto di sembrare
ia sempre unita
rivolto di lei, che ha
uto ad interessar
il Governo della
ne l'un questo
terior raccoglier
dalle ore, e dalla
ne

ma celebre esperienza. Deus ben soggiungerle che preparati da lunghi
soccorsi in ogni luogo della terra ferma continua ad Regno hanerano
modo facile di condursi in breue, ed è impossibile impedirli, perche le loro
Fate sono in num.° di gran lunga superiori alle Venete, ed incomparabil-
mente più agili, e veloci, se non s'applicano a scoprirle tale Fate
sottili, sarebbe un esporsi a certo pericolo le med.e, ego dovendo
giacerebbe tenirle unite alle Galeatte, segue che il peso di queste
venda troppo tardo il moto all'altre, ed y conseguenza inviluppa
ria il sopravvenir delle turchesche, le scioglierebbe con di mezzo
che attendevo da lei y attaccar Salonicchio y via di mare, ad potro
espedir alcuno squadro y indur almeno avvedendo all'inimico
partito, ivi che le venne avviò si figuri che poco tardarano
a cambiar soccorsi al Campo turchesco, onde il tempo e ciò
loro è opportuno, s'aggiunta al pregiud.° delle imprese.
Ser quello poi che riguarda al consolar e Milizie con altro mi
mi rimetterò a quanto mi suggerisse, mentre non avrei interesse
sconcerto immaginabile alle sue operaz.ni, deus ben sa che
le distrettezze pubbliche mi stimolano a tenir le spese ma
con ogni raggioneuole risparmio ed hauendo distribuito ora
dieci giorni nella paga stimarei poter differir qualche
nuoui esborsi, ego le credo che questa breue dilaz.ne non
tornerà di pregiud.° desidero che la sua deserit

adimmasse à tale mio intento. Augurro all'E.V. eminenti felici
successi quanto il mio animo brama, e gloria, compire maggiori col
suo nome, e utile de suoi interessi e stia unica contem=
tatione mentre le bacio l.m.

Candia 25 Aprile, 1666. D.V.

Andrea Corner Capn. Gl.

Opin.ne dell'Ecc.mo Sig.r Co: Andrea Corner Capitan Generale

Eccellentissimi, Ecc.mo Sig.r dell'Armi Quirini nel suo ponderoso discorso
sinec et reampam.to via stabilito, e poter à sperare in ampiezza, e
da Cretensi ecco, e diverse importanti considerationi, mentre dovrei
desiderare in un fecondo d'armi tutte le parti dell'Armata
parte di Pie. di Gnd.a che unite contribuiscono il più saldo fondam.to
per sicurezza de stati della Ser.ma Rep.a Devono più ritenermi
d'esprimi che possono risentirsi in caso auverso, che inanimarsi
con che potrebbe provenire da un evento fortunato specie tem
mandi Dio nel stato delle cose presenti et nel timore della contrarietà
succedesse un avenim.to contrario il che Dio
gli eventi della fortuna sono sempre incer
fortuna, che dalla forte, ò dal sapere potrebbe non
l'Armata Ser.ma Gnd.a corre minora di due venti

mariscono entrambi; ma come questa Isella questarcode prima d'lo
pur un valido diffesore - Imm. non si ritrouerà già in stato di sor-
tire à fronte della stessa se la guardo pur. ydovrà ricorrere da altri
e forse anco à ridursi a condizione d'non poter dilungarsi da questo
oggetto ma rimanerà esposto a contingenza evidente anco d'esso
lo stato di guardia che riconosce la propr. sussistenza in questo sito
sopramodo di che venirebbero ridurre anco a ridursi in poter de ser-
chi tanti instrum.ti bellici, che sono nel suo campo espressam.te ne
non mediocre de cannoni e Mortari de gli potrebbero rimanere dan.
in ogni caso non solo pormentar questa Isella che gli recherebbe
altro infinite occ.ni di quei cannoni non tralasciando di tirare a
punto nientemeno importante delle linee tirate p.r attaccam.to
delle tre venti in vicinanza tale di questa Isella che guardo
mancar.to a venti nuovam.te padroni di quel terreno con
man salva giubilante contro della med.ma guarnigione
stessa nota all'avversario alcun colpo con niente
barlo senza cimento . . e poi la fortuna ad un cenno
deve proibir all Sig.r D. Lez.o considera niente . .
che venirebbe a provarsi con sanguinoso conflitto
vigore eguale a quello num.o delle venti che sono in essere, no
giorno che non ostante ogni vantaggio il progresso
intrapreso, il che deve prezzoni gli fine in questo caso
venti di stranno giocher ad un sol colpo e donde habbi

l'Ed.mento felice
sempre magg.re del
la unica conben =

ch gruppo di uscir dal
in avanzata ogni
ab, mentre stacco
le D.M. Sig.r ch mi
vallo fondam.to
vicio allargar
che vantaggi an
ndo specie tem
ella fortezza en
venire con
di ch piu della
on sia provvedu
le venti che

fauno, non sara mai vale il loro discorso, che hauendo
obligarli di lasciar fuori il Borro che tenevano in Gard.a come
in cui pisbrete le forbe che le rappresentano. Sulle mezze lu
bbano a bastanza conservarsi ilesi da altri tentativi tanto
piu che hauendo essi facilita. il modo di rimettersi le cose
te, et all'incontro indeobile, e due forbe non saranno mai
ubi come ne men hora sono, e quello si esprime il S.r Barone
ad agevolirsi nell'annantaggiosi suoi fini, che nell'uno
e nell'altro caso il pregiud.o sarebbe evidente, se ne' contrasti
cader di verona che da piu al meno di un danno che arreca
rilevantiss.o et inesprimibile, et se, per fondata diff.a ne
eventi d'una battaglia deve p.r rilevarsi con sicurezza il
num.o e la qualita d'uno e dell'altro fanto e certo che quando
fossero superiori e due forbe si potrebbe hauer giusta ra
gione di temere, cosi vedendosi ogni hora diminuite le
forbe, rabim.o osservi e dica, incontri hauuto con prima
si cosa che a una fortezza non avvenga di num.o di sette
mille in c.a, et li quali a cinquecento oltre la mancanza
di migliori gg.i cosi d'uno come dell'altro forte che si pa
vano amendue e feriti et essendo all'incontro accresciuto
molto il campo de nemici che sono e fanno la parte magiore
Valle di Reccimo, e trarre dalle fortezze, Borro e Villaggi di tutti
li territorij, dalle Milizie già tenuto fortificate

con cinquecento sette e nouanta.mo ancora due altri mille trecento perche
che sono stati rimessi questi vltimi p.i a Salvatore di Settia
altre mobi de Cumeliesi, pur hora ritornati in Asti e indubi-
tabile che il Nemico n'ha perso superiore numero alle mie genti
il num.o dell'Infantaria, che oltrapassara quello di 10 e molto piu anco
piu il rispetto e qualita di sua gen.te che ascendera pure a mille, e piu
quanti come si tiene, e piu sinceramente e facile il confronto de
sperarsi che se ne possono promettere in un cimento tanto dubioso
e risoluto. Di soprapiu e nuova notitia che si ha quanto sono
pieni a Chieri nelle battaglie campali e particolarm.te di Nemici
di anche, ma sopra tutto il modo che tengono nel combattere il
quale si può dire che gli arrecano anco nelli cuenti sinistri, dal
piccolo gran danno, che incontrando molta resistenza si
uidono e si sparsono in piu parti onde di uno piccolo
ne possono far velocita e vigor loro essendo
poi d'hauer combattuto inualidano sigorosam.te e cuano
come li viri, il contrario fano sempre la retirata
piu ordinati una ruota di squadroni si può dire che
siano di tutto punto, non trouando piu campo di piu
do poi hauesse un corpo di 10: fanti e mille quatti corpo
opinione prouata in molti casi, ed in particolare
di Moretini, e che furono anco di 8 Indicati necessarij per
il Regno credevia con alcun dubio che si possesse dar la bat

a' Romici ma nello stato [illegible] prima tenere intelligenza, [illegible] o pure
vero ò fortunato che sia prevenire ogni, e qualunque disegno di chi pretendesse nella disparità delle forze poter fare colpo di sorpresa
bevere nell'esito della battaglia pregiudiciale à tutti i Regni
à pud.[e] interessi. E ho sentim.[to] y tanto che prudentemente questo
esperimento così ardito à tempi non adatto nella conditione, ove
bicharm.[te] la divisata impresa di Saccocciaro la quale anco
y dar addito riuscì all'unione, e concorso de Sacconi che venissero a
rinunciarsi le molte armi che si procuri che ragionevolmente nel tempo
stesso d'annullar impedim.[te] fervente ma colle [illegible] precauz.[ioni] de
uori y munirsi al sacco con cautela e vantaggio come [illegible] ob[illegible]
to come l'esperienza stessa ha fatto conoscer non incontrarsi
affinche unito di tre campo un corpo di vinte d.[i] Regno non [illegible]
d'uenuta al rome pub.[co] coll'arrivo non de soccorsi che si [illegible]
viano y giungere in breve da Pen.[te] rotta [illegible] forze maggiori [illegible]
vieni [illegible] nell'impegno credendo in vano che si [illegible]
d, vinger [illegible] più squadre di Parelli [illegible] y dividere
la possibile l'acquisto de Legni Nemici in Regno niente ogni
aumento d'vigore all'Inimico può perder meno quel [illegible]
pub.[co] d'egno.

col mezzo 72

Copia di Lre scritta dall'Ecc.mo Barone di Stillo al Sig.re Ecc.mo

Lettera prima del Sig.r Bailo

72

ancorando, l'estrema disgrazia di tutta q.a Ciurm.a con li generosi motivi conosciuti nella precipitatissima p.a di V.E. delle 23 cadd.e, l'ordine con ogni celerità disporre tutte le cose necessarie, et eletti li Lotti, y imbarcare dimani la sacchaglia, e remi Guevam.e dalla vicinità della spiaggia dal men animo con gli Sig.ri e Soldati delli nembagi, che si darebbero la buona ordinanza, l'armi più proprie ch'il tempo ceto con ogni maggior industria si potessi prontam.te spacciare, e ceto buonaccia tendosi V.E. compiacciuta d'inviarmi l'avviso ricevuto d'hoggi ceto remigio fino Lunedì corso, e cadde a Proposito d'ogni Bastimento doppo di 600. passi dalle spiaggie d.e, che si raccolsi che dovessero esser giunti nell'anno Nemico, vedendosi barbaram.te in preda, il Predetto Koj Bey ed altri Quali a ricevere, e scortarli con l'istesso il Visir, y due volte s'allontanando la sua Squadra, e ritornò a dietro il Bassà, y fatta più volte Sig.ri, e Soldati nello stesso suo Galeone, e Galeotta, e con esame di ben esaminare, e conoscere nel campale [illegible] in obligo di non uscire all'E.V. come [illegible] la quale si scorse ch'operano li Nemici, atti [illegible] di non mancare, se non si prende la presa, o pure andar [illegible] siamo vedendo li Nemici in battaglia [illegible] parse ben comprendere ad ogn'uno, che s'imbarcano d'avviso [illegible] alcuna, et in battaglia che ben provarono [illegible]

[illegible] determinare più [illegible]mente l'ingresso quando havremo [illegible] l'arrendente [illegible] Nemici Riducendoli in qualche angolo [illegible] Regno ma [illegible] hanno risentirsi mentre [illegible] affari stanno in qualche [illegible] vedono che con l'[illegible] inverno loro dovrebbe indubitabilmente [illegible] in vro favore di prendere alcuna parte ne più ne meno [illegible] sono quelli che possono portare conseguente ruina [illegible] onde è che nelle congiunture correnti di vittoria che [illegible] havremo acquistare [illegible] Nemici non ci può concedere il [illegible] dominio della [illegible] Regno [illegible] [illegible] [illegible]

sarebbe il danno se Dio lo permettesse pure non ve ne sarebbe apparenza, nè
ci me più tosto dubitare che la mira fabrica di schierarsi in vacanza
giustare di Sotti sarebbe veduta, perchè si (ancor che) dimandassero ad es
esposti in buona parte al furore dell'nro Cannone e s'incontrerebbero ne pos
esposti in semplici scaramuccie nelle q.li non solo noco possiamo pro
ma piuttosto danno di quello inferiremo al Nemico. Discorrendo co
il rinforzo delli ca.co combattenti staccati a Divagazione di più meno
che non meritino particolar riflesso vedendo aumentate le forze
mici et in conseguenza assai più difficile il superarli, succedendo con
ui e perfetta sconfitta che siano realm.te padroni nel campo di credenza
sta q.esto si douerà sospender le cose. ma conoscendosi esser vicinore
ben fortificate, scansarsi a pugnare in campo aperto a
p.a massime trouandosi assai forte, e poter incalzato
cassa a piegarsi e mettersi in rotta, e ricouerarsi ne nri Stati con
che tenuto poco il guadagno q.l d'uno ricamato, mentre
grandi mancanze ne' ricoda procurare mentre pare quasi
il pericolo d'incorrere in una gran perdita che non è impossibile accadere.
Compito alla prudente grudenza e cuiosità di V.E. di ben discutere q.esto
conuenirmi de miei sentim.ti. Se ci douesse fare qualche fondam.to

cerie de Nemici che ci sono vantate all'arrivo de' Sp.mi
tive Linee parendo anche da considerare se li Domini intermezzati de' pro-
li ci primari d'vantaggio mag.e che ricaveremo dal favore delle Tue bracca
& dare al Nemico altro tiro con minore disagio e pericolo
di Galle (truppe) battaglia con alle truppe di Nemici, e dendare noi ci in-
timo che l'Ecc.ma sara p.ma ocasione ci possa di non conservare il Sp.mo
che è ben visibile.
Quanto a Saccocastro non è mio arbitrio del
in 2.do modo esorma porta riuscire più facile il procurarne, acquisto
qualche recente notizia del suo stato. Se questo picciolo tempo cede in
mio conosca che la mis.e d'una squadra di Dalle e Dacabe cosa di 4 ò 5 hore
Nemici, introdut.e de soccorsi nel Regno e almeno mettendo in apprehen
o ben ristretta alle Piazze di Gettimo e Gaeta, che avrebbe una buona
mancanza sarà di Procida con ogni diligenza che non y Saccocastro sud.o conserva
stanza d'armi de Dalcabe e Pale che mi cessano y dare modo di ten
tare con miglior impresa qual succedendo crosperamente riuscirebbe
cosa che è di miglior conseguenza di quello pare a S.E. ma
Quanto alli danari non posso à V.A. dir altro se non che
se sono contribuibe in sommo bisogno, tenendo
non dubito undeci giorni sono in Todisfare
vedi sinbi e più giorni, che sono stabi senza soccorso alcuno

c.le mormorationi de Sbati si fanno già sentire; onde non sa-
mo a proposito inuentare pegiri, y qualsiuoglia dilationi in
questa congiontura che siamo a fronte de Nemici, ch in conbru
seranno ciò conuiene. Risolueva y stando V.E. come le detterà la
sua somma ciuiltà, e prudenza saciandole in tanto diuoti
le Mani.
Dal Forte posto sopra Li 20 Aprile 1666. V.S.

Nº 8

Ser.mo Prencipe

Hà reso osservabile la propria Virtù in molte urgenti occorrenze
il N.H. Z. Alvise Loredano che unito il suo al Zelo
grande dell'Ill.mo sig.r Marco Capitan delle Navi di lui fratello
hà collocate le più gravi e moleste offerte per promover
sempre con le forme proprie del debito tutti i vantaggi miglio-
ri del Publico. Tratto dall'ecciteamento di emulatione
commendabile e secondando l'esempio dignissimo d'ambe-
i sud.ti il N.H. sig.r Piero Suo terzo fratello è ritornato con
gl'altri Consogli in Levante in qualità di primo per conci-
liarsi merito anch'esso nell'imitatione gloriosa d'un corrispon-
dente servitio. Desiderata perciò la Casa d'assistenza
e governo per l'impiego attuale d'un'intiera Galera
ho piegato à concedere il ritorno in Patria al medesimo
N.H. sig.r Alvise, ben dovendole in ritorno d'una vita spesa
che servendogli per pregio singolare del Nome le gua-
dagna insieme il publico gradimento accompagnandolo
io alla ser.ta Vra con le stesse qualificationi adequate del
merito. Grazie &

Candia 29 Agosto 1668 v.s.

Francesco Cornaro

N° 74 —

Sez.ne Stregia

marchese Villa

Serenissimo Principe

77

[illegible] nella paga alle militie vecchie di marzo prossimo
[illegible] Marchese [illegible] contribuisi alle med.e [illegible] summa di ducati
come [illegible] hauerà ricevuti nelle cit.e che ci [illegible]
Bramano vedere il conto come appreni nelle visione [illegible]
però che se la d.ta potesse pregiudicar all'essenzial de
ordinati m.to L'esborso ma perche mi fece intender che
[illegible] seguiano sotto il dispenso del
[illegible] Marchese mio che l'altri ceri fosse mancato il
[illegible] mover le truppe con altre nella paga et co
[illegible] il vendito del comune non ascendesse a tal summa
[illegible] nelle [illegible] dei quali douesse
[illegible] alla [illegible] [illegible]
nella [illegible] [illegible]
[illegible] Considerando [illegible]
[illegible] potesse corrisponder al bisogno
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] nelle [illegible] nelle [illegible]

Io me mandai de ch[ia]rire como dicevo del Danno p[er]
mando ch[e] el p[ri]mo Decembre che hora accompagno con Lettera
dell Ecc[ell]

Io ho hauuto piacere che l'intrometi come mai la
del loro maneggiar dalla fomit[a] d'ord[e] di S[ua] Santa
prendendo gl'obligh[i] contra christiani che ancora
non viveri prouuan, che qualche giorno di dimor
alli pub[li]ci mercati, ottauio non occorrei che [illegible]
della di lui affe[tt]: e mandarli medesimi a prender
ogni hora mercie che vengano dedicate p[er] [illegible]
mei beneff[i]ci in Regno. Sono poi rendermi magg[iormen]te
di ricevere ragguagli alle preghiere con quali ricerco l'aiuto
dell'Altissimo celeri e frequenti successi, essendo che mediante la
fortezza e fed[e] impetra singolarmente nelle [illegible]
delle forze stipendiarie, secondarie, bombarde e munitio[ni]
ma soprattut[to] alle galere, galeazze, Imperiale
alli Hotels ottomelle reali, s'aggiungono

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

Guardia

Consiglio

Fratte Rosora Centro

Fratte Rosora Stazione

Via Dante Alighieri

Via Cavour

Via Leonardo da Vinci

Via Pietro Nenni

Via Aldo Moro

Via Giacomo Matteotti

Via Giuseppe Garibaldi

Via Filippo Turati

Via Giovanni Amendola

Via Antonio Gramsci

Via Piero Gobetti

Via Giacomo Matteotti

Via Giuseppe Garibaldi

Via Filippo Turati

Via Giovanni Amendola

Via Antonio Gramsci

Via Piero Gobetti

Copia

Sestino Lungh.

f. 60.

Ill.mo et Ec.mo S.r mio Sig.re Oss.mo

il commune Amico: Conoscendo la mia Religione, e non il merito
della mia debil seruitù alla. V.ra Ecc.za almeno a lei
tanto noi mostro che conuenga al suo decoro. Di maniera
stimato mio debito raccomandar V.E. nel mio ritorno in Soria
alla. tanta [illegible] monta dalle [illegible]
mie miserie, pregho con soiare a V.E. humilm.te le mani.
Dal Cairo 4 giugno 1611 aspettano questo di 2.
di V.E.

Oz. 5 40.

Copia di Lre scritta dall'Ecc.te Sig.r Ambre
all Ill.re et Ecc.te Sig.r Gio. Gio. [illegible] a 15 Sett.re 1615.

Essendo la Sta: Sig.ra mia [illegible]
mia Religione la Nuova della sua fuga da
Milano di ch.o Roma; e ne devevo pur consiglio di
mio Sig.re. E certo più obligato per [illegible]
che gli Straordinarij [illegible]
[illegible] di V.E. [illegible]
[illegible]
[illegible]

Copia data fol. scritta dall'Ecc.mo Sig.r Mar.se all'Ecc.mo Sig.r Boglio Bellezza: ricevuta li Sig.r 1644.

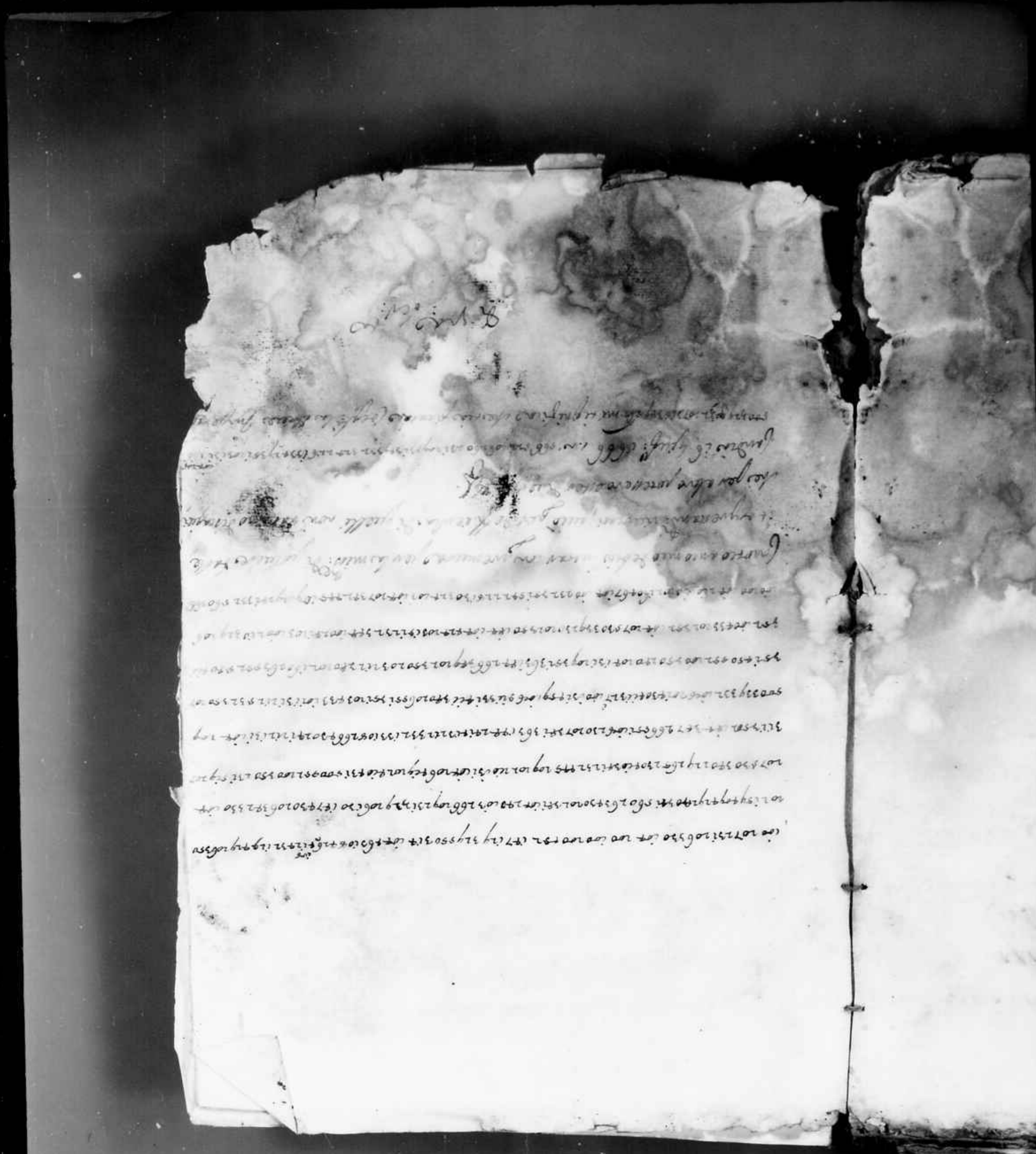
[illegible] regolarsi con altri motivi [illegible] si compiacerà [illegible]
non dirette alla mia esperienza [illegible]
[illegible] Sig.r all'atto della Relazione, il capitale [illegible]
[illegible] della sua Ausiliaria è la [illegible]
verso di lei, mentre [illegible]

Sandria 9 Genn.o 1806

n.° 261

Serenis.mo Prencipe

Sopravenuti Re dà Costantinopoli con avviso che il Bassà
Vizir era pronto di inviarsi verso Natolia per far passar gente
in Regno e proseguir l'impresa di questa Stalla. Io devo credere, per
non dar motivo di muover un dubbio motivo succedendo, onde andero disponendo
con maggior applicatione quanto bisognarà, per unirsi esseguire in tempo, di
dare il primo sempre incontro con prontezza alla difesa di S.ta Fede
e militia Cattolica. Non mancherò però la prudenza di fare
quelle cautele che conviene e stabilir, ne le quali sarà che
sempre [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
quando non havranno munitioni non che vi vuol [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]



Sez.ne Cronica

e vorrà valere, ò impedir il transito alle Turchesche
comperar la metà di due Terre di preda con Delle Ville
S. Angelo Barbarigo, e S. Floriano, ed ò
alle quali in emergenza di tanta rimora non
ostante seguir debbe, ma

Il sottoscritto come sarà ricevuto dall'assistente.

L'Abbadessa di S. Barbara mi significa che desidera
[illegible]
[illegible]

più devoti, sarette di fficili [illegible] scacciarli, e [illegible]
Terra Ferma che à momenti le somministrerete viveri in gran
copia, e soccorsi di rinforzi in abbondanza

Le [illegible] che mi [illegible] dopo [illegible]
[illegible]

ARCHIVIO DI STATO
VENEZIA

DISPACCI **CANDIA**

BUSTA N. 23.

Fine